

LA SOCIETÀ PREPARA UN 2009 SUPER CON UN FATTURATO IN NETTA CRESCITA

Infrastrutture Lombarde pronta per Expo

DI MANUEL FOLLIS

Parlare del 2009 come di un anno importante e di grandi risultati, in piena crisi economica, rappresenta di per sé una notizia. E' quello che può permettersi di fare Infrastrutture Lombarde, che entro dicembre avrà consegnato ben sei strutture ospedaliere (Varese, Legnano, Niguarda, Vimercate, Como e Bergamo) oltre al 3 lesimo piano della Regione Lombardia o dell' autorimessa di via Fabio Filzi, della quale ha curato manutenzione straordinaria e ampliamento. Un biglietto da visita non indifferente, che potrebbe portare la società a giocare un ruolo da protagonista anche per l'Expo 2015. «Il 2009 sarà un anno ricco e sarà anche la testimonianza che riusciamo ad applicare in pieno la cultura del fare», spiega a *MF-Milano Finanza* **Giovanni Bozzetti**, presidente di Infrastrutture Lombarde Spa, «anche il fatturato aumenterà conseguentemente». I numeri parlano da soli: nel 2007 il valore della produzione di Ilspa era di 70 milioni, passato a 175 milioni l'anno successivo per arrivare ad almeno 300 milioni per l'esercizio in corso (ma la cifra potrebbe essere conservativa), «senza contare che non sono ancora partite le autostrade», aggiunge Bozzetti, settore nel quale Ilspa è presente attraverso Cal (Concessioni Autostradali Lombarde Spa) che controlla al 50% assieme all'Anas. Lo stato di salute delle autostrade è ottimo. La Pedemontana dovrebbe partire a cavallo dell'estate e concludersi nel 2014 (in tempo per l'Expo), attualmente sono in corso di sviluppo la fase di progettazione definitiva dell'autostrada e gli espropri, ma i tempi dovrebbero essere rispettati con la consegna dei primi lotti nel giugno 2010. La consegna della Brebemi è prevista per il 2012 mentre per la Tem (Tangenziale est Esterna

di Milano) l'inizio è previsto nel 2013 con l'opera completa nel 2014. Anche i lavori per la Cremona-Mantova e per la Broni-Mortara-Pavia sono a buon punto. Attualmente i km di autostrada per milione di abitanti in Lombardia sono 64, in Italia 115, in Germania 140, in Francia 165 e in Spagna 225. «Dopo la realizzazione delle cinque autostrade previste il dato per la Lombardia passerà da 64 a 100, migliorando nettamente la situazione. I costi di logistica per le imprese italiane restano comunque elevati, tanto è vero che si calcola che incidano per il 17% sul fatturato delle aziende italiane contro una media tra il 6-8% dei competitor», spiega il presidente di Ilspa. D'altronde fra il 2000 e il 2005 in Francia sono stati realizzati 1.035 km di autostrada, in Spagna 2.383 mentre in Italia solo 64. Adesso per Infrastrutture Lombarde sono in arrivo nuove commesse,

dalla riconversione di 4 torri da uffici in abitazioni a Pieve Emanuele alla realizzazione della diga di Idro, fino alla gestione di 11 interventi di ristrutturazione in altre realtà ospedaliere della regione.

«C'è bisogno di rilanciare l'economia italiana e per farlo la ricetta è puntare sulle infrastrutture», sostiene Bozzetti, che ricorda come «un euro investito in infrastrutture genera un moltiplicatore di valore di 2,3 per il territorio». Infrastrutture Lombarde per certi versi ha rivoluzionato il panorama dei

lavori pubblici. Secondo uno studio del Ministero dello Sviluppo Economico sui tempi di attuazione delle opere pubbliche, la media realizzativa in Italia per le strutture ospedaliere è di 6 anni, mentre quella per le opere pubbliche superiori ai 50 milioni di euro è di 10 anni e 8 mesi. Ilspa ha consegnato gli ospedali di cui ha curato i lavori mediamente in 3 anni e, in media, ha impiegato lo stesso tempo per la realizzazione delle opere superiori ai 50 milioni. Non a caso questa capacità nel rispettare i tempi di consegna senza far lievitare i costi è proprio quella che fa della società controllata dalla Regione una delle principali candidate per i lavori legati all'esposizione universale del 2015. «Infrastrutture Lombarde è la società più accreditata sul territorio per poter gestire parte delle infrastrutture attinenti all'Expo, perché abbiamo dimostrato con i fatti di sa-

per fare e di lavorare a costi contenuti rispettando i tempi di consegna. Abbiamo manifestato la nostra disponibilità e siamo a disposizione della Regione e degli altri interlocutori», spiega Bozzetti. C'è da dire che una mano per l'Expo non farebbe male, se si considera anche l'allarme sui fondi disponibili lanciato pochi giorni fa dal sottosegretario Roberto Castelli. Allarme che spinge molti a pensare che la linea 4 della metropolitana non sarà completata nei tempi previsti. (riproduzione riservata)

